Esercitazione

Naming per una scarpa adattiva: applicare le pratiche di prompting passo dopo passo

Prof.ssa Romina Eramo
Università degli Studi di Teramo
Dipartimento di Scienze della Comunicazione

Obiettivo dell’esercitazione

Dalla richiesta vaga a un prompt finale utilizzabile in un contesto professionale.

Prompt base	Direzione	Formato	Target	Vincoli	Valutazione

Task
Generare nomi per una nuova scarpa capace di adattarsi automaticamente a diverse dimensioni del piede.

Metodo
Applichiamo progressivamente le pratiche: generazione controllata, formato, contesto, esempi, vincoli, decomposizione, role prompting, criteria evaluation e refinement.

Un buon prompt nasce dalla comprensione progressiva del problema, non da una formula predefinita.

0. Prompt di partenza

La richiesta iniziale lascia al modello troppe decisioni implicite.

Prompt

```
Posso avere un elenco di nomi di prodotti per un paio di scarpe che
può adattarsi a qualsiasi dimensione del piede?
```

Possibile risultato

SmartFit
FlexShoe
AdaptStep
OneSize
FitAll
FlexFoot
MorphShoe
AutoFit
UniStep
SmartStep

- numero di nomi non specificato
- target e posizionamento assenti
- nessun vincolo linguistico o di stile
- nomi generici e parole indesiderate come “shoe”

Il risultato può sembrare utile, ma è il modello ad aver deciso quasi tutto.

Pratica 1 — Generare una lista controllata

Controlliamo quantità, direzione e forma minima dell’output.

Prompt migliorato

```
Genera esattamente 10 possibili nomi per una scarpa capace di
adattarsi automaticamente a diverse dimensioni del piede.

I nomi devono essere brevi, moderni, adatti a un prodotto tecnologico
e facilmente pronunciabili.

Restituisci solo l’elenco dei nomi, senza spiegazioni.
```

Output atteso

1. Flexora
2. Adaptix
3. Morphix
4. UniFlex
5. Flexio
6. FitNova
7. OmniFit
8. VarioFit
9. FlexOne
10. MorphStep

Primo miglioramento: l’output è più omogeneo, confrontabile e vicino all’obiettivo.

Pratica 2 — Specificare il formato

Una tabella rende il risultato più confrontabile e riutilizzabile.

Prompt

```
Genera 10 possibili nomi per una scarpa capace di adattarsi
automaticamente a diverse dimensioni del piede.

Restituisci il risultato in una tabella con queste colonne:
Nome | Concetto evocato | Perché potrebbe funzionare

Non aggiungere testo prima o dopo la tabella.
```

Nome	Concetto	Perché funziona
Flexora	flessibilità	suono morbido e internazionale
Adaptix	adattamento	tecnologia e adattività
Morphix	trasformazione	cambia forma
FitNova	fit + novità	positivo e comprensibile

Domanda per la classe: è migliorata la qualità dei nomi o la nostra capacità di valutarli?

Pratica 3 — Adattare linguaggio e pubblico

Il nome deve essere coerente con target e posizionamento.

Prompt con target

```
Target: consumatori internazionali tra 20 e 40 anni, interessati
a tecnologia, design e comfort.

Il brand vuole apparire innovativo, contemporaneo, premium ma
accessibile.

Evita nomi infantili o eccessivamente tecnici.
```

Effetto atteso

Nomi come SmartShoe, FootAdjuster o UniversalSize diventano meno probabili perché risultano troppo descrittivi, tecnici o poco premium.

Possibili proposte

Flexora · Morphix · Vario · Movexa · Adaptix · Flexyn · ModuFit · Formeo · ShiftFit · FitNova

Il prompt ora non genera solo “nomi”: genera nomi per un pubblico e un posizionamento.

Pratica 4 — Chiedere il contesto

Se mancano informazioni, il modello non dovrebbe indovinare.

Prompt

```
Dobbiamo scegliere il nome commerciale di una scarpa che si
adatta automaticamente a diverse dimensioni del piede.

Prima di proporre nomi, indicami quali informazioni ti servono
per fare una proposta realmente coerente.

Fammi massimo 5 domande.
```

Possibili domande

1. Qual è il target principale?
2. Posizionamento: sportivo, fashion, lifestyle o medicale?
3. Il brand deve apparire tecnologico o naturale/minimalista?
4. Mercato italiano o internazionale?
5. Parole o associazioni da evitare?

Questo passaggio mostra che il problema iniziale non era sufficientemente definito.

Pratica 5 — Esempi e stile

Non basta dire “mi piace questo stile”: bisogna esplicitare perché.

Esempi di riferimento
FlexFit → breve, comunica flessibilità e vestibilità
AdaptStep → rende evidente l’idea di adattamento
Morph → minimale, tecnologico, legato alla trasformazione

Prompt

```
Ricava da questi esempi le caratteristiche stilistiche
comuni.
Non copiarli e non generare ancora nuovi nomi.
```

Caratteristiche estratte
brevità · movimento/adattamento · termini internazionali · sonorità tecnologica · struttura semplice · assenza di descrizioni lunghe

L’esempio funziona meglio quando diventa criterio, non quando viene imitato superficialmente.

Aggiungere vincoli

Riduciamo lo spazio di interpretazione senza bloccare la creatività.

Prompt

```
Genera 20 possibili nomi.
Ogni nome deve:
- avere massimo 10 caratteri;
- essere pronunciabile in italiano e inglese;
- evocare adattabilità, movimento, comfort o innovazione;
- funzionare per un pubblico internazionale;
- evitare “shoe” e “scarpa”;
- evitare un’immagine medicale;
- non copiare FlexFit, AdaptStep o Morph.
```

Possibile lista

Flexora · Adaptix · Morphix · UniFlex · Flexio
FitNova · OmniFit · VarioFit · FlexOne · MorphStep
Movexa · Flexyn · Formeo · ModuFit · ShiftFit
Movio · Variom · FitMorph · Adapta · FormaFit

A questo punto abbiamo molte alternative, ma non abbiamo ancora scelto.

Pratica 8 — Dal semplice al complesso

Separiamo il lavoro in fasi controllabili.

1
Definisci criteri

2
Genera alternative

3
Valuta alternative

4
Raffina le migliori

5
Produci output finale

Perché funziona
Ogni passaggio diventa ispezionabile. Se il risultato finale è debole, si capisce quale fase correggere.

Applicazione
Naming scarpa adattiva: criteri → 20 nomi → shortlist → critica → refinement → 3 finalisti.

Meglio una catena controllata che un prompt unico troppo ambizioso.

Definire i criteri prima di scegliere

La valutazione deve essere esplicita prima della shortlist.

Prompt

```
Definisci i 5 criteri più importanti per valutare i nomi di questo prodotto.
```

Criteri proposti

1. Memorabilità
2. Facilità di pronuncia
3. Coerenza con la funzione
4. Originalità
5. Potenziale internazionale

Non scegliamo “a gusto”: scegliamo rispetto a criteri dichiarati.

Pratica 9 — Role prompting

Il ruolo orienta la prospettiva, ma non sostituisce il brief.

Prompt

```
Agisci come brand strategist specializzato nel naming di prodotti
tecnologici internazionali.

Devi valutare i 20 nomi generati per una scarpa adattiva.

Target: 20–40 anni.
Posizionamento: technology + lifestyle.

Valuta ogni proposta in base ai criteri definiti.
```

A cosa serve il ruolo

- definisce una prospettiva professionale
- orienta tono e criteri
- aiuta a evitare risposte generiche

Non conferisce automaticamente competenza reale.

Formula didattica: ruolo professionale + task + audience + contesto + vincoli + criteri.

Pratica 12 — Criteria evaluation

Il prompt include la griglia di valutazione.

Prompt

```
Valuta ogni nome da 1 a 5 per:
1. memorabilità;
2. facilità di pronuncia;
3. coerenza con il prodotto;
4. originalità;
5. potenziale internazionale.

Calcola il totale su 25 e seleziona i 5 migliori.
```

Nome	Mem.	Pron.	Coer.	Orig.	Int.	Tot.
Flexora	5	5	4	4	5	23
Adaptix	4	5	5	4	5	23
Morphix	4	5	5	4	5	23
Movexa	5	4	4	5	5	23
FitNova	4	5	4	4	5	22

Il punteggio non rende la scelta oggettiva, ma la rende esplicita e discutibile.

Valutare e iterare

Prima di scegliere, facciamo criticare la shortlist.

Prompt

```
Riesamina criticamente i cinque finalisti.
Per ciascuno indica:
- principale punto di forza;
- principale debolezza;
- possibile ambiguità linguistica;
- rischio di apparire generico;
- possibilità di miglioramento.

Non generare ancora la classifica finale.
```

Esempio di critica

Flexora: elegante e facile da ricordare, ma “Flex-” è molto usato.

Adaptix: chiaro e tecnologico, ma leggermente tecnico.

Movexa: distintivo e dinamico, ma meno immediato.

Il modello non deve solo generare: deve anche revisionare e rendere visibili i limiti.

Refinement dei finalisti

Miglioriamo solo quando la variante risolve davvero una debolezza.

Prompt

```
Partendo dai cinque finalisti, proponi al massimo una variante
migliorata per ciascun nome, ma solo se la variante risolve realmente
una debolezza.

Mantieni massimo 10 caratteri, pronuncia semplice IT/EN e
associazione con adattabilità e movimento.

Non modificare un nome soltanto per creare una variante.
```

Possibile refinement

Flexora → Flexora
Adaptix → Adaptia
Morphix → Morphia
Movexa → Movexa
FitNova → FitNova

Un buon refinement non cambia tutto: conserva ciò che già funziona.

Prompt finale per reasoning model

Più chiaro, non necessariamente più lungo.

Prompt finale

```
Seleziona i 3 finalisti tra: Flexora, Adaptix, Morphix, Movexa, FitNova.

Usa esclusivamente questi criteri: memorabilità, pronuncia internazionale, relazione con adattabilità/movimento, distintività, coerenza technology-lifestyle.

Verifica che ogni nome rispetti i vincoli.

Per ciascun finalista restituisci: Nome | Idea centrale | Punto di forza | Limite | Payoff.

Se la scelta è incerta, dichiaralo.
```

Non chiediamo “mostrami tutto il ragionamento”: chiediamo criteri, verifica e incertezze.

Risultato finale: 3 nomi finalisti

Il risultato è una proposta, non una decisione automatica.

Flexora
Idea: flessibilità + movimento
Forza: facile da pronunciare, elegante
Limite: “Flex-” è molto usato
Payoff: Fit that moves with you.

Adaptix
Idea: adattabilità intelligente
Forza: chiaro e tecnologico
Limite: leggermente tecnico
Payoff: One fit. Every step.

Movexa
Idea: movimento + evoluzione
Forza: distintivo e dinamico
Limite: meno immediato
Payoff: Made to adapt.

In una situazione reale servirebbero ulteriori controlli: marchio, dominio, significati in altre lingue.

Quali pratiche non abbiamo applicato?

Le pratiche sono strumenti da scegliere, non una checklist obbligatoria.

Non rilevanti qui
Chunking → non abbiamo un documento lungo
Summarization → non dobbiamo sintetizzare un testo
Sentiment analysis → non stiamo classificando opinioni
Grounding → non abbiamo fonti esterne da usare

Quando servirebbero
Se il task fosse “scegli il nome migliore sulla base di una ricerca di mercato allegata”, allora grounding, chunking e summarization diventerebbero centrali.

Messaggio chiave: si applicano le pratiche coerenti con il task.

Prompt finale compatto

Dopo il percorso, possiamo sintetizzare tutto in un prompt professionale.

Prompt finale

```
TASK
Genera nomi per una nuova scarpa capace di adattarsi automaticamente a diverse dimensioni del piede.

TARGET
Consumatori internazionali 20-40 anni interessati a tecnologia, design e comfort.

POSIZIONAMENTO
Technology + lifestyle, contemporaneo, premium ma accessibile.

REQUISITI
Nome breve, memorabile, pronunciabile in italiano e inglese, evocativo di adattabilità o movimento.

VINCOLI
Max 10 caratteri. Non usare “shoe” o “scarpa”. Evita connotazioni medicali.

PROCESSO
Genera 20 alternative → valuta → seleziona 5 → raffina → individua 3 finalisti.

OUTPUT FINALE
Nome | idea centrale | motivazione | limite | payoff.
```

Takeaways

Cosa devono portarsi a casa gli studenti.

- Il prompt iniziale spesso funziona, ma lascia troppe decisioni implicite al modello.
- Direzione, formato, target, esempi e vincoli rendono il risultato più controllabile.
- La valutazione deve essere esplicita: criteri, rubrica, confronto e iterazione.
- Il ruolo professionale aiuta solo se è inserito in un brief completo.
- Il prompt finale nasce dalla comprensione progressiva del problema.

Prompt engineering = progettare una richiesta chiara, contestualizzata e verificabile.